

**DoteComune: modello
per lo sviluppo efficace ed efficiente dell'educazione continua e
permanente per l'inserimento socio-lavorativo**

DoteComune Network

PROGETTO PRESENTATO APPROVATO E FINANZIATO

In risposta all'avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020 pubblicato il 20 aprile 2017

ABSTRACT

Il progetto trae origine da un'esperienza di rete che coinvolge circa 650 Comuni lombardi nell'organizzazione di programmi di inserimento socio lavorativo per persone disoccupate, inoccupate e studenti, presso le sedi comunali.

Il network di progetto, grazie a procedure standardizzate, semplificate e trasparenti, lavora in rete da oltre dieci anni e propone una prassi per la gestione di attività coordinate centralmente e realizzate localmente presso i Comuni, in quanto nodi di una rete di un vasto polo didattico per l'educazione informale. L'idea alla base di DoteComune Network individua nella crescita del capitale umano l'elemento fondamentale per creare una comunità forte e coesa, e per offrire, attraverso l'impegno di una metodologia standardizzata, setting esperienziali che consentano ai giovani e agli adulti in formazione di svolgere un'esperienza di qualificazione professionale in un contesto organizzativo complesso.

Nome dell'Ente Capofila	Comune di Catania
Data prevista di inizio progetto	02/10/2017
Data prevista di chiusura progetto	
Ammontare complessivo del finanziamento richiesto (max 700.000)	€488.300,00
Numero complessivo di Amministrazioni nel partenariato	14
Di cui riusanti (incluso l'Ente Capofila)	9
Di cui cedenti	5
Numero di Amministrazioni che non sono Enti territoriali (cfr. paragrafo 3 Avviso)	2

Obiettivo/i Tematico/i su cui si posiziona il progetto (cfr. paragrafo 2.2 dell'Avviso)

- ✓ OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
- ✓ OT2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime
- ✓ OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura

Ambito/i di riferimento del progetto (cfr. paragrafo 2.3 dell'Avviso)

- ✓ Standardizzazione e semplificazione di bandi, atti e modulistica
 - ✓ Miglioramento dell'efficacia e aumento dell'efficienza delle procedure a tutti i livelli dell'organizzazione amministrativa
 - ✓ Miglioramento della trasparenza, partecipazione e comunicazione a sostegno dell'azione amministrativa
- Accesso al finanziamento e miglioramento dei processi di spesa e pagamento
Interoperabilità dei sistemi informativi con altre banche dati
Miglioramento di modelli e strumenti di controllo di gestione delle Amministrazioni
Miglioramento dei processi di acquisizione di beni e servizi (approvvigionamento)

2.1 Idea Progettuale

Il progetto trae origine da un'esperienza di rete che coinvolge circa 650 Comuni in Lombardia. L'esperienza riguarda l'organizzazione di programmi di inserimento socio lavorativo utilizzando procedure standardizzate, semplificate, trasparenti ed efficaci coinvolgendo, presso le sedi comunali, persone disoccupate, inoccupate e studenti, in percorsi di cittadinanza attiva e formazione permanente. I Comuni sono partner fondamentali per la realizzazione della formazione on the job, concretamente predispongono il setting all'interno del quale si realizzano le esperienze finalizzate all'inserimento sociale e all'avvicinamento o riavvicinamento al mondo del lavoro. Il contesto in cui si è sviluppato il progetto oggetto di trasferimento riguarda situazioni organizzative strutturate (EELL), che svolgono attività istituzionali fondamentali, eterogenee e che coinvolgono personale esperto. Mediamente un dipendente comunale ha 18 anni di attività di servizio alle spalle, con grandi potenzialità di trasferimento di know how agli utenti finali (tirocinanti). Il progetto ha come obiettivo/sfida la diffusione capillare e coordinata di esperienze di formazione/riqualificazione sul campo, queste sono fondamentali per facilitare la transizione scuola – lavoro o per fornire un orientamento lavorativo ai giovani NEET. La trasformazione delle potenzialità di networking e co-progettazione tra più enti in servizi di qualità dipende dalla capacità degli enti coinvolti di sviluppare una relazione, le criticità cui si darà risposta si baseranno sul rafforzamento di: fiducia fra i partner; condivisione di regole e conoscenze; consonanza nei principi di sviluppo dei servizi, determinazione di orientamenti comuni relativamente all'offerta di politiche per il lavoro, promozione dello sviluppo della collaborazione e standardizzazione di procedure e documentazione.

2.2 Coerenza dell'idea progettuale con il PON Governance

Il progetto DoteComune risulta coerente con gli obiettivi del PON Governance, e contribuisce sinergicamente al raggiungimento di più risultati attesi dall'Azione 3.1.1. Il progetto promuove innanzitutto la capacità delle amministrazioni pubbliche di realizzare interventi di sviluppo sui temi dell'inserimento socio-lavorativo e della formazione permanente, riconducendo la loro gestione a criteri di efficacia e di efficienza, attraverso l'implementazione della metodologia sviluppata dagli Enti Cedenti. A fare da sostegno alla componente metodologica, è prevista la nascita di un Network di Enti che condividono procedure e principi di sviluppo di un servizio pubblico di qualità e pensato per rispondere ai bisogni dei cittadini; tale elemento fa convergere il progetto sui risultati attesi del rafforzamento della cooperazione tra PA e tra PA e territorio e della semplificazione del processo di decisione pubblica attraverso il consolidamento delle relazioni istituzionali. Infine, il processo di coinvolgimento della società civile nei processi di osservazione delle attività amministrative, che si realizza attraverso lo svolgimento dei tirocini, risulta avere impatti positivi rispetto all'aumento della trasparenza dei procedimenti amministrativi con conseguente sviluppo della capacità di valutazione delle politiche pubbliche.

2.3 Coerenza dell'idea progettuale con gli Obiettivi Tematici

Il progetto DoteComune si posiziona su tutti gli Obiettivi Tematici individuati dal presente Avviso, presenta infatti elementi di coerenza con alcuni dei risultati attesi presenti in ciascuno OT.

In relazione all'OT1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", il progetto prevede azioni mirate a dare risposta ad uno dei più significativi problemi di rilevanza sociale (azione 1.3.2): la disoccupazione. Ciò avverrà anche attraverso il dispiegamento di un meccanismo a rete che coinvolge attori pubblici e privati sul territorio, in un'ottica di partecipazione e concertazione delle soluzioni (azione 1.2.1).

Per quanto riguarda l'OT2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime", le attività progettuali vedono il dispiegamento e l'evoluzione di una serie di strumenti tecnologici per la gestione del servizio, tali strumenti favoriranno lo sviluppo di nuove competenze ICT, nonché processi di alfabetizzazione digitale sia per l'utenza che per gli addetti ai lavori.

Infine, in merito all'OT3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", gli interventi saranno orientati a promuovere forme attive di rafforzamento e adeguamento delle capacità dei lavoratori agli specifici contesti del mercato locale, con l'obiettivo di creare nuova occupazione grazie ai percorsi di formazione ed inserimento lavorativo.

2.4 Coerenza dell'idea progettuale con gli Ambiti su cui si posiziona

Il progetto prevede la standardizzazione ed il trasferimento di bandi, atti e modulistica utili alla gestione, in rete tra più enti, dei progetti di inserimento sociale e lavorativo, la documentazione sarà oggetto di adattamento al contesto normativo e territoriale nel quale avverrà il trasferimento. In relazione al tema del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle procedure.

Il progetto intende sviluppare forme di cooperazione intercomunale per la gestione di un servizio pubblico, riducendo, in questo modo, la duplicazione delle attività e aumentando il tasso di specializzazione dell'azione amministrativa, quale condizione necessaria per garantire la qualità dei risultati. Gli obiettivi di progetto implicano come condizione necessaria la condivisione fra più amministrazioni di informazioni utili alla formulazione di interventi di politiche attive per il lavoro e la formulazione di metodi di gestione condivisa delle stesse; tale necessità si traduce in un aumento esponenziale della trasparenza amministrativa, misurabile in termini di aumento del numero dei soggetti in grado di comprendere e valutare le scelte e gli interventi pubblici.

2.5 Coerenza e/o sinergia con altri progetti comunitari, nazionali o locali

Il progetto è coerente con il programma DoteComune realizzato per la prima volta attraverso un'intesa tra ANCI Lombardia e Regione Lombardia nel dicembre del 2012, negli anni successivi sono seguiti protocolli d'intesa annuali per la realizzazione del programma. DoteComune ha previsto in questi cinque anni la realizzazione di percorsi di formazione/orientamento attraverso l'istituto del tirocinio extra-curriculare per un periodo massimo di 12 mesi svolti presso le Amministrazioni comunali. Negli ultimi quattro anni il Programma Dote Comune ha coinvolto circa 650 Enti Locali con la pubblicazione di 26 avvisi dedicati; sono state presentate 14 mila domande di partecipazione e avviati oltre 2000 tirocini. L'età media dei tirocinanti corrisponde a 29 anni. Il 65% dei tirocinanti sono donne, il 35% uomini; l'89% sono giovani; il 10% disoccupati e inoccupati over cinquantenni, l'1% sono percettori di ammortizzatori sociali.

2.6 Il progetto agisce nel rispetto dei principi orizzontali della Programmazione 2014-2020?

Descrizione contributo	
Sviluppo sostenibile	Il requisito di sostenibilità nelle azioni di progetto tende a configurarsi come un'opportunità di cambiamento per definire nuove figure professionali in grado di collocarsi/ricollocarsi nell'attuale situazione di crisi. Una delle prime azioni programmate riguarda la valutazione delle tendenze evolutive del sistema professionale dei territori coinvolti e l'individuazione di competenze in ambito ambientale e turistico con riferimento a quelle prioritariamente da formare. Il progetto realizza azioni specifiche che si svolgeranno all'interno dei settori strategici per lo sviluppo sostenibile degli Enti locali. Per ciascun ente coinvolto saranno individuate le figure professionali innovative o da qualificare/riqualificare. I percorsi formativi e di inserimento lavorativo per dette figure saranno analiticamente progettati in termini di profilo professionale, compiti lavorativi, competenze professionali ed altri aspetti connotativi.
Parità e non discriminazione	Le politiche di pari opportunità e di contrasto alle discriminazioni rappresentano per il trasferimento della buona prassi la sfida fondamentale. Il progetto interviene direttamente con azioni positive, in particolare, il principio di parità e non discriminazione sarà inserito trasversalmente in tutta la procedura e modulistica oggetto di trasferimento a partire dalla personalizzazione degli avvisi per gli utenti finali e dall'individuazione di profili formativi e progettuali accessibili alle fasce più deboli. Un'attenzione particolare sarà volta anche alla presenza femminile all'interno di percorsi di tirocinio riservando quote di adesione nei bandi ove si rendesse necessario. La buona prassi include tra gli attuali utenti finali anche over 35 disoccupati e/o inoccupati, con possibilità di attivare la misura per gli over 50. Le possibili evoluzioni della buona prevedono il coinvolgimento di nuovi target di utenti finali: profughi inseriti in SPRAR e/o CAS e giovani immigrati.

SEZIONE 3: BUONA PRATICA

3.1 Buona Pratica

La buona pratica oggetto del presente progetto propone un approccio metodologico per la gestione delle attività necessarie alla realizzazione di un network di enti locali che hanno come obiettivo la realizzazione di progetti di formazione continua finalizzati all'inserimento/reinserimento lavorativo dei cittadini. La soluzione, attraverso la metodologia sviluppata dagli enti Cedenti, è stata codificata in un insieme di attività e procedure ripetibili ed adattabili in altri contesti. Il modello è stato già utilizzato (da 650 comuni lombardi) e ha portato all'attivazione, dal 2012, di una media annua di 500 progetti, che si sono realizzati attraverso l'istituto del tirocinio in Comune.

Le componenti organizzative, tecnologiche e amministrative della buona pratica sono di seguito definite:

- **ANALISI TERRITORIALE PRELIMINARE:** analisi dei fabbisogni relativi alle necessità di sviluppo di interventi di inserimento/reinserimento lavorativo presenti nel territorio di ogni Ente e individuazione delle principali competenze necessarie per l'inserimento nel mercato di lavoro locale. Utilizzo e personalizzazione di Software dedicati alla ricerca sociale per analizzare i fabbisogni di contesto.
- **FORMALIZZAZIONE DELLE MODALITA' DI NETWORKING:** personalizzazione del set di modulistica, per la formalizzazione della collaborazione tra enti territoriali, e dell'accordo di regolamentazione che definisce i ruoli dell'ente locale nella gestione dei progetti.
- **TRASPARENZA AMMINISTRATIVA:** modalità amministrative per la predisposizione degli avvisi pubblici di messa a bando dei tirocini;
- **GESTIONE DELLE CANDIDATURE:**
strumenti e linee guida per individuazione e scelta dei potenziali beneficiari;
metodi e conoscenze per operare nel rispetto delle pari opportunità e dei principi di non discriminazione;
conoscenze di base per la gestione di richieste di accesso agli atti;
software per semplificare la procedura di selezione;
- **PROGETTAZIONE DELLA FORMAZIONE CONTINUA:**
Sviluppo di metodi e modelli per la predisposizione di progetti formativi individuali. Strumento software per incrociare le competenze previste dal progetto con le attività di formazione d'aula necessarie al loro sviluppo;
- **GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO:**
Rilascio di una "guida operativa" e di un software per la raccolta delle presenze/assenze; composizione dei calendari; gestione dei pagamenti delle indennità; preparazione delle COB; consultazione andamento delle attività per tutor e tirocinanti; convocazioni.

3.2 Finanziamento Buona Pratica in questa o nelle precedenti Programmazioni Comunitarie

Parte della buona pratica, in particolare la standardizzazione della metodologia per la certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale è stata implementata nell'ambito di attività previste dal PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI di Regione Lombardia: "Determinazione in merito alla convenzione tra Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro per l'attuazione delle iniziative europee per l'occupazione dei giovani". Nell'ambito del citato programma sono stati realizzati dalla rete degli enti cedenti oltre 500 progetti individuali di servizio civile, il finanziamento è servito anche a perfezionare la metodologia per la certificazione delle competenze acquisite dai giovani. Il sistema per la certificazione sviluppato valorizza l'acquisizione di nuove competenze derivate da percorsi formativi di qualità e facilita l'accesso al sistema dei crediti, al mercato del lavoro e alle qualifiche professionali

3.3 Elementi che contraddistinguono la Buona Pratica come un caso di eccellenza, originale e innovativo, in grado di produrre risultati effettivi o risolvere criticità reali.

Gli elementi che contraddistinguono la buona pratica come caso di eccellenza sono stati rilevati attraverso un questionario quali/quantitativo di monitoraggio dei risultati e dell'efficacia dello strumento, che è stato sottoposto agli oltre 350 Comuni che hanno utilizzato la buona prassi nel 2016. La rilevazione si è concentrata principalmente su aspetti in grado di fornire un quadro sufficientemente esaustivo in merito alle caratteristiche di qualità del progetto, i risultati della rilevazione hanno evidenziato che:

- la corrispondenza tra le aspettative iniziali e la situazione reale di realizzazione delle attività è stata valutata ottima per 30% degli enti e buona per il 30% degli enti;
- l'inserimento professionale dei tirocinanti all'interno del servizio è stato considerato buono per il 57% e ottimo per il 32% degli enti;
- secondo l'88% degli intervistati, le attività svolte dai tirocinanti hanno contribuito ad incrementare i servizi offerti agli utenti del Comune;
- secondo il 91% dei rispondenti, le attività realizzate tramite il progetto risultano utili per gli utenti;
- il 45% dei tutor sostiene che il progetto influisce positivamente sulla situazione formativa e di inserimento socio-lavorativo dei tirocinanti determinando nel 39% un cambio di status occupazionale.

La buona pratica ha ricadute positive anche in termini di immagine complessiva dell'Ente. Un Ente che cerca di fornire delle risposte rispetto ad una criticità così reale e sentita da parte della cittadinanza, è apprezzato dai propri cittadini ed ottiene benefici anche in termini di attrattività.

3.4 Riutilizzabilità della Buona Pratica

La buona prassi dal 2011 è stata attivata da 650 amministrazioni locali lombarde, con la pubblicazione di 26 avvisi dedicati, 14 mila domande di partecipazione e oltre 2000 tirocini avviati. Solo nel 2016 circa 300 comuni hanno deciso di attivarla presso le proprie sedi, in questo stesso anno sono stati 724 i tirocini attivati nell'ambito del progetto.

Le amministrazioni che potrebbero adottare il modello sono potenzialmente tutti gli enti locali italiani, in quanto la metodologia oggetto del trasferimento risulta facilmente adattabile in contesti anche molto eterogenei, ciò è testimoniato dalla grande varietà di tipologie di enti interessati al riuso e presenti nel partenariato del progetto DoteComune Network (comuni di piccole, medie e grandi dimensioni, città metropolitane, regioni). Con particolare riferimento al partenariato vale la pena sottolineare che due riusanti sono Città Metropolitane che hanno manifestato interesse per tutti i comuni presenti all'interno del loro territorio.

3.5 Sostenibilità della Buona Pratica

La buona prassi in Lombardia è sostenibile grazie alla messa a sistema dell'impegno di spesa da parte degli enti locali, il costo delle spese generali di formazione e amministrazione richiesto dall'attivazione della misura nei singoli enti è gestito centralmente dall'Associazione dei Comuni che raccogliendo esigenze diffuse può fare economie di spesa e contribuire alla riduzione dei costi.

Inoltre, all'interno delle attività di trasferimento della buona pratica è prevista un'attività finalizzata alla ricerca e individuazione di un sistema di co-finanziamento per ciascuno dei territori coinvolti, in Lombardia questo già avviene ad opera dell'amministrazione regionale. Ciascuno di questi progetti se fosse realizzato in forma autonoma (da singoli comuni) avrebbe costi superiori anche del 50%, sarà quindi privilegiata una gestione a rete che possa consentire una migliore e più efficace gestione, nonché degli sviluppi concertati della buona pratica.

3.6 Rischi di Insuccesso

I rischi legati al trasferimento della buona pratica riguardano principalmente il mancato o parziale adeguamento e istituzionalizzazione dell'approccio metodologico all'interno del contesto normativo locale, a tal fine, all'interno delle attività progettuali si prevede la realizzazione di analisi dei contesti territoriali pubblici in riferimento all'ambito di applicazione della buona pratica, e conseguente valutazione delle misure adeguate necessarie per una buona riuscita del progetto. Tutte le attività progettuali saranno inoltre svolte in collaborazione con personale dei Comuni sotto la supervisione dei referenti che le Amministrazioni indicheranno al momento dell'avvio del progetto, si auspica, in questo modo, che la creazione di commitment politico e amministrativo possano ridurre ulteriormente i rischi legati al trasferimento.

3.7 Caratteristiche Partenariato

Gli enti cedenti collaborano da oltre 10 anni allo sviluppo di modelli di inserimento socio-lavorativo. Nell'ambito del progetto DoteComune: il Comune di Milano ha contribuito allo sviluppo della buona prassi attivando circa 150 progetti individuali e mettendo a disposizione professionalità specifiche d'altissimo livello; il Comune di Cinisello Balsamo ha contribuito alla definizione di un modello di valutazione dell'esperienza DoteComune; La Regione Lombardia ha cofinanziato e monitorato l'andamento delle attività negli ultimi 5 anni; ANCI Lombardia ha analizzato il fabbisogno degli enti locali e guidato gli sviluppi della buona prassi; AnciLab ha ingegnerizzato gli aspetti procedurali.

Gli enti riusanti sono enti strutturati e con esperienza in progetti di cambiamento organizzativo e tecnologico, in particolare, il capofila, Comune di Catania possiede una significativa esperienza nella gestione e utilizzazione dei fondi strutturali e di investimento europeo.

3.8 Evoluzione Buona Pratica

La buona pratica ha l'obiettivo di contribuire ad aumentare il grado di fiducia, la diffusione di regole e conoscenze condivise, la determinazione di orientamenti comuni relativamente al ruolo degli enti locali nell'offerta di servizi per il lavoro, promuovendo lo sviluppo della collaborazione e la standardizzazione di procedure e documentazione. Particolare attenzione sarà quindi posta alla realizzazione d'interventi per incrementare la cooperazione fra le amministrazioni comunali e, più in generale, fra tutti i soggetti pubblici e privati che influenzano lo sviluppo locale. Per quanto riguarda la co-progettazione delle evoluzioni della buona pratica si prevede la realizzazione di tavoli di lavoro tra gli enti coordinati da ANCI Lombardia e supportati da esperti (informatici, organizzazione dei sistemi, amministrazione digitale, anticorruzione, ecc.) incaricati di trasformare le proposte in soluzioni attuabili.

SEZIONE 4: AZIONI

A.1: Progettazione, direzione, coordinamento e monitoraggio dell'intervento finanziato

Ente responsabile del coordinamento dell'Azione: COMUNE DI CATANIA

Attività	Descrizione	Data inizio	Data fine
A1.1	Progettazione preliminare ed esecutiva, richieste di integrazioni, supporto alla stipula convenzione	20/04/17	30/09/17
A1.2	Supporto al project management ed esecuzione dell'intervento finanziato: assistenza nella corretta gestione del progetto (in termini di tempi, costi e qualità); supporto nella pianificazione della gestione del rischio e nel conseguente monitoraggio; controllo e gestione dell'avanzamento fisico del progetto	02/10/17	28/09/18
A1.3	Supporto nelle procedure di acquisizione	02/10/17	28/09/18
A1.4	Gestione delle attività di segreteria amministrativa del progetto (convocazione tavoli, realizzazione del materiale supporto, stesura verbali...)	02/10/17	28/09/18
A1.5	Rendicontazione del progetto finanziato (definizione delle procedure di rendicontazione; predisposizione degli strumenti di supporto; raccolta ed elaborazione dati; predisposizione di SAL formali; caricamento dati sui sistemi previsti dall'Autorità di Gestione)	02/10/17	28/09/18
A1.6	Supporto alla gestione dei rapporti con l'Autorità di Gestione	02/10/17	28/09/18

A.2: Individuazione di tutte le componenti del "kit del riuso" della buona pratica

Ente responsabile del coordinamento dell'Azione: Ancilab

Attività	Descrizione	Data inizio	Data fine
A2.1	Predisposizione degli strumenti gestionali, organizzativi, amministrativi e informativi per il trasferimento della buona pratica presso gli Enti Riusanti	02/10/17	31/12/17
A2.2	Predisposizione degli strumenti tecnologici per il trasferimento della buona pratica presso gli Enti Riusanti	02/10/17	31/12/17
A2.3	Sperimentazione, durante la fase di "trasferimento della buona pratica" degli strumenti gestionali, organizzativi, amministrativi e informativi predisposti	01/12/17	31/07/18
A2.4	Sperimentazione, durante la fase di "trasferimento della buona pratica" degli strumenti tecnologici predisposti	01/12/17	31/07/18
A2.5	Adeguamento degli strumenti gestionali, organizzativi, amministrativi e informativi predisposti, sulla base delle evidenze emerse dalla sperimentazione degli stessi	01/07/18	28/09/18
A2.6	Adeguamento degli strumenti tecnologici predisposti, sulla base delle evidenze emerse dalla sperimentazione degli stessi	01/07/18	28/09/18
A2.7	Eventuale predisposizione di nuovi strumenti gestionali, organizzativi, amministrativi e informativi per il trasferimento della buona pratica presso gli Enti Riusanti	01/07/18	28/09/18
A2.8	Eventuale predisposizione di nuovi strumenti tecnologici per il trasferimento della buona pratica presso gli Enti Riusanti	01/07/18	28/09/18

A.3: Trasferimento della buona pratica tra Ente/i Cedente/i ed Enti Riusanti

Ente responsabile del coordinamento dell'Azione: ANCI Lombardia

Attività	Descrizione	Data inizio	Data fine
A3.1	Analisi dei contesti territoriali pubblici in riferimento alla normativa su inserimento/reinserimento lavorativo	02/10/17	30/11/17
A3.2	Analisi delle caratteristiche e dei fabbisogni dei potenziali beneficiari finali	02/10/17	30/11/17
A3.3	Analisi dell'organizzazione interna degli Enti riusanti	02/10/17	30/11/17
A3.4	Coinvolgimento degli stakeholder pubblici e privati (terzo settore, CCIAA, ...)	01/11/17	31/12/17
A3.5	Individuazione di finanziamenti europei/nazionali/regionali/locali per la sostenibilità del progetto	02/10/17	28/09/18
A3.6	Adeguamento dei modelli, delle procedure e degli strumenti tecnologici ai nuovi contesti territoriali (ad es., procedure selezione docenti e aule, ...)	01/12/17	30/01/18
A3.7	Formazione e accompagnamento degli operatori degli Enti territoriali coinvolti nel progetto, anche all'utilizzo degli strumenti tecnologici	01/04/17	28/09/18
A3.8	Supporto agli organi di governo locale nella decisione di attivare politiche di inserimento/reinserimento lavorativo rivolte alla cittadinanza	02/10/17	30/04/18
A3.9	Progettazione di un piano di comunicazione per i target specifici dei beneficiari finali Definizione piano a finire (luoghi di formazione, ...)	01/05/18	28/09/18
A3.10	Definizione piano a finire	01/09/18	28/09/18

A.4: Evoluzione della buona pratica oggetto di trasferimento attraverso il modello Open Community PA 2020

Ente responsabile del coordinamento dell'Azione: Ancilab

Attività	Descrizione	Data inizio	Data fine
A4.1	"Estensione del modello a:- beneficiari dell'alternanza scuola-lavoro- utenti inseriti nei progetti SPAR o CAS- tirocinii internazionali"	01/01/2018	28/09/2018
A4.2	Co-progettazione con tutti gli Enti del partenariato e successiva realizzazione dell'integrazione del sw di gestione personale con il sw per la gestione amministrativa dei pagamenti delle indennità dei tirocinanti	01/01/2018	28/09/2018
A4.3	Co-progettazione con tutti gli Enti del partenariato e successiva realizzazione del modulo online per presentazione della domanda di tirocinio	01/01/2018	28/09/2018
A4.4	Co-progettazione con tutti gli Enti del partenariato e successiva digitalizzazione del processo di avvio di una dote Comune da parte dell'Ente ospitante	01/01/2018	28/09/2018
A4.5	Co-progettazione con tutti gli Enti del partenariato e successivo sviluppo degli aggiornamenti dello strumento di gestione dei tirocinii e convocazione esami	01/01/2018	28/09/2018
A4.6	Co-progettazione con tutti gli Enti del partenariato e successiva realizzazione di un modulo per gestione delle formazioni (creazione classi, calendario personalizzato, ...)	01/01/2018	28/09/2018
A4.7	Co-progettazione con tutti gli Enti del partenariato e successiva sviluppo di un modulo di comunicazione con i beneficiari finali tramite sms	01/01/2018	28/09/2018
A4.8	"Evoluzione metodologica:- Valutazione dell'applicazione della certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale nel modello applicato ai diversi contesti territoriali- Analisi delle possibilità di integrazione del modello con altre misure analoghe presenti a livello regionale, nazionale e/o europeo"	01/01/2018	28/09/2018

A.5: Promozione, comunicazione e disseminazione dell'intervento

Ente responsabile del coordinamento dell'Azione: Comune di Catania

Attività	Descrizione	Data inizio	Data fine
A5.1	Progettazione di un piano di comunicazione del progetto e individuazione delle risorse necessarie all'attuazione dello stesso	02/10/2017	30/11/17
A5.2	Progettazione e realizzazione di un sito di progetto	02/10/2017	28/02/18
A5.3	Convegno di lancio del progetto	02/10/2017	31/12/17
A5.4	Partecipazione da iniziative nazionali o regionali dedicate alle politiche attive del lavoro e alle politiche giovanili	02/10/2017	28/09/2018
A5.5	Realizzazione di Incontri territoriali	02/10/2017	28/09/18
A5.6	Produzione di materiale di promozione, comunicazione e disseminazione	02/10/2017	30/04/18

SEZIONE 5: INDICATORI

Indicatori di Output/1

Azione	Indicatore	Unità di misura	Valore Target
A1	Pubblicazione del piano esecutivo del progetto	Pubblicato/Non pubblicato	Pubblicato
A1	Stipula del protocollo di intesa tra partner e della convenzione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale per avvio finanziamento	Pubblicato/Non pubblicato	Presenti
A1	Pubblicazione delle evidenze sulle procedure per acquisizione di beni e servizi realizzate	Si/No	Si
A2	Report di sintesi degli gli strumenti gestionali, organizzativi, amministrativi tecnologici e informativi predisposti per il trasferimento della buona pratica presso gli Enti Riusanti	#	1
A2	Documento di analisi della fase di sperimentazione degli strumenti gestionali, organizzativi, amministrativi tecnologici e informativi predisposti	#	1
A2	Rilascio del "kit del riuso" completo	Si/No	Si
A3	Report di analisi dei contesti normativi territoriali degli enti riusanti	#	4
A3	Report di analisi dell'organizzazione interna degli enti riusanti	#	7
A3	Numero di incontri realizzati con stakeholder pubblici e privati	#	>=10
A3	Numero di Eventi di formazione per gli operatori degli Enti territoriali coinvolti nel progetto	#	15
A3	Documento piano di comunicazione per i target specifici dei beneficiari finali	#	1
A3	Rilascio piano a finire	Si/No	Si
A4	Studi di fattibilità per estensione modello a: beneficiari dell'alternanza scuola-lavoro; utenti inseriti nei progetti SPAR o CAS; tirocini internazionali	#	3
A4	Realizzazione dell'integrazione del sw di gestione personale con il sw per la gestione amministrativa dei pagamenti delle indennità dei tirocinanti	Realizzata/Non Realizzata	Realizzata
A4	Realizzazione modulo online per presentazione della domanda di tirocinio	Realizzata/Non Realizzata	Realizzato
A4	Realizzazione modulo per gestione della formazione	Si/No	Si

Indicatori di Output/2

Azione	Indicatore	Unità di misura	Valore Target
A4	Realizzazione modulo di comunicazione con i beneficiari finali tramite sms	Si/No	Si
A5	Piano di comunicazione realizzato	Si/No	Si
A5	Sito di progetto realizzato	Si/No	Si
A5	Convegno di lancio del progetto svolto	Si/No	Si
A5	Numero di incontri territoriali svolti	#	10
A5	Rilascio materiale di comunicazione	Si/No	Si

Indicatori di Risultato

Azione	Indicatore	Unità di misura	Valore Target
A1	Rispetto dei tempi di progetto	Si/No	Si
A2	Numero di amministrazioni esterne al partenariato che usufruiscono del "kit del riuso" realizzato	#	200
A3	Numero di Amministrazioni interne al partenariato che hanno attivato almeno una dote entro 12 mesi dalla conclusione del progetto	%	85%
A3	Numero di funzionari che hanno usufruito della formazione	#	200
A3	Percentuale di individui che a fronte della sperimentazione della buona pratica hanno cambiato status occupazionale a 12 mesi dalla conclusione del tirocinio	%	25%
A3	Uffici/Settori amministrativi coinvolti nella realizzazione del progetto	#	28
A4	Percentuale di digitalizzazione dei procedimenti di avvio di una dote comune	%	30%
A4	Incontri realizzati per la co-progettazione delle evoluzioni tra la data di inizio e di fine del progetto	#	10
A4	Percentuale di realizzazione delle componenti evolutive previste in Azione 4	%	80%
A5	Numero di amministrazioni raggiunte tramite incontri territoriali	#	100
A5	Numero di amministrazioni raggiunte tramite attività di comunicazione	#	8000

SEZIONE 6: PARTENARIATO

ID Part ner	Ruolo	Denominazione	Regione di riferimento	CF	Indirizzo	Legale Rappresentante (Nome, Ruolo, mail)	Referente di progetto (Nome, Ruolo, mail)
<u>EC</u>	Ente Capofila	Comune di Catania	Sicilia	00137020871	Piazza Duomo, 95124, Catania	Enzo Bianco, Sindaco di Catania, ufficio.gabinetto@comune. catania.it	Beppe Spampinato. Capo di gabinetto del Sindaco, beppe.spampinato@comune.catania.it
<u>P1</u>	Ente Riusante	Città Metropolitana di Catania	Sicilia	00137020871	Piazza Duomo, 95124, Catania	Enzo Bianco, Sindaco di Catania, ufficio.gabinetto@comune. catania.it	Ettore De Salvo ,Dirigente Politiche Sociali e del Lavoro, Città Metropolitana di Catania, ettore.desalvo@cittametropolitana.ct.it
<u>P2</u>	Ente Riusante	Comune di Vibo Valentia	Calabria	00302030796	Piazza Martiri D'Ungheria 89900 Vibo Valentia (VV)	Elio Costa, Sindaco di Vibo Valentia, segreteria.sindaco@comun e.vibovalentia.vv.it	Michela ZAPPONE, Collaboratore amministrativo di ruolo, segreteria.generale@comune.vibovalentia.vv.it
<u>P3</u>	Ente Riusante	Comune di Corato	Puglia	83001590724	Piazza Marconi 12 70033 Corato BA	Massimo Mazzilli, Sindaco di Corato, sindaco@comune.corato.b a.it	Luigi Acella, Istruttore Direttivo Informatico, luigi.acella@comune.corato.ba.it
<u>P4</u>	Ente Riusante	Città Metropolitana di Reggio Calabria	Calabria	80000100802	Piazza Italia, 89125, Reggio Calabria	Giuseppe Falcomatà, Sindaco di Reggio Calabria, fabiovincenzo.nicita@citta metropolitana.rc.it	Fabio Vincenzo Nicita, Dirigente Sistemi informatici - Innovazione Tecnologica - Statistica, fabiovincenzo.nicita@cittametropolitana.rc.it
<u>P5</u>	Ente Riusante	Comune di Reggio Calabria	Calabria	00136380805	Piazza Italia 1, 89125, Reggio Calabria RC	Sindaco di Reggio Calabria, CAPODIGABINETTO@REGG IOCAL.IT	GIAMPAOLO PUGLIA, CAPO DI GABINETTO, CAPODIGABINETTO@REGGIOCAL.IT
<u>P6</u>	Ente Riusante	Comune di Pizzo Calabro	Calabria	00327770798	Via M. Salomone, 89812 Pizzo VV	Gianluca Callipo, Sindaco del Comune di Pizzo Calabro, archivio@comune.pizzo.vv. it	Adriana Avventura, Segretario Generale di Pizzo Calabro. adriana.avventura@viriglio.it
<u>P7</u>	Ente Riusante	Comune di Nuoro	Sardegna	00053070918	Via Dante, 44 - 08100 Nuoro	Andrea Soddu, Sindaco pro tempore Comune di Nuoro, andrea.soddu@com une.nuoro.it	Salvatore Boeddu, istruttore direttivo amministrativo, salvatore.boeddu@comune.nu oro.it
<u>P8</u>	Ente Riusante	Regione Puglia	Puglia	80017210727	Lungomare Nazario sauro 33, Bari	Sebastiano Giuseppe Leo, Assessore Regionale, Regione Puglia, sebastiano.leo@regione.pu glia.it	Francesco Luci, Funzionario Regione Puglia, f.leuci@regione.puglia.it
<u>P9</u>	Ente cedente	Comune di Milano	Lombardia	01199250158	Piazza della Scala, 2, 20121 Milano	Fabrizio Chirico, Direttore di Area, fabrizio.chirico@comune. milano.it	Fabrizio Chirico, Direttore di Area, fabrizio.chirico@comune.milano.it
<u>P10</u>	Ente cedente	Comune di Cinisello Balsamo	Lombardia	01971350150	Via XXV aprile, 4 20092 Cinisello Balsamo	Siria Trezzi, Sindaco del Comune di Cinisello Balsamo, siria.trezzi@comune.cinisel lo-balsamo.mi.it ;sindaco@comune.cinisello -balsamo.mi.it	Massimo Capano, Dipendente comunale, massimo.capano@comune.cinisello- balsamo.mi.it
<u>P11</u>	Ente cedente	Regione Lombardia	Lombardia	80050050154	Piazza Città di Lombardia 1	GIOVANNI BOCCHIERI, Direttore Generale D.G. ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO, gianni_bocchieri@regione.l ombardia.it	GIUSEPPE DI RAIMONDO METALLO, Direttore Vicario Direzione Istruzione Formazione e Lavoro giuseppe_di_raimondo@regione.lombardia.it
<u>P12</u>	Ente cedente	ANCI Lombardia	Lombardia	80160390151	Via Rovello, 2 Milano	Roberto Scanagatti, Presidente ANCI Lombardia, posta@anci.lombardia.it	Pier Attilio Superti, Segretario Generale ANCI Lombardia. posta@anci.lombardia.it
<u>P13</u>	Ente cedente	AnciLab	Lombardia	12790690155	Via Rovello, 2 Milano	Pietro Maria Sekules, Amministratore Unico AnciLab, rivolta@ancilab.it	Onelia Rivolta, vicedirettore AnciLab rivolta@ancilab.it

SEZIONE 7: CARATTERISTICHE DELL'ENTE CAPOFILA - BENEFICIARIO

7.1 Struttura che assumerà la funzione di beneficiario

Il Comune di Catania ha consolidato una significativa utilizzazione dei fondi strutturali e di investimento europeo, in linea con le esigenze del territorio e con le priorità assunte dall'UE, per la riqualificazione urbana delle città e delle periferie e per la realizzazione di interventi finalizzati alla sicurezza del territorio, allo sviluppo economico, ambientale e sociale sostenibile. Il capofila intende insediare uno team multidisciplinare, ponendo in sinergia una pluralità di competenze e professionalità, in grado di governare l'intero processo di gestione e attuazione del progetto DoteComune Network. Il team multidisciplinare sarà costituito da dipendenti innestati nella struttura organizzativa dell'Organismo Intermedio (OI) del Pon Metro Città di Catania, con competenze di: Gestione e rendicontazione di progetti di innovazione; predisposizione di gare/affidamenti ai sensi del nuovo Codice degli Appalti; tecnico-informatiche e di riuso di buone pratiche.

7.2 Competenze amministrative tecniche nella realizzazione di progetti cofinanziati

Le competenze amministrative e tecniche dell'Amministrazione Comunale di Catania, sono riconducibili alla progettazione, gestione e rendicontazione di Progetti finanziati di innovazione tecnologica e/o organizzativa multi-partner nell'ambito delle opportunità offerte dai programmi comunitari. Tra questi, possono essere citati: Programma Interreg IV C "Green It Network Europe" e "Complex Challenges Innovative Cities"; Programma Comunitario URBACT "Prevent". Oltre a questi vanno citati gli interventi realizzati durante la programmazione PO FESR 2007/2013: "Città policentrica"; "Servizi Sociali on line"; "Scuole on line"; "Polo Educativo Catania Librino". Il Comune di Catania inoltre utilizza tecnologie telematiche nella gestione di procedure di gara e applica le misure di prevenzione dei rischi di corruzione e promozione della legalità, contenute nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017/2019, nel rispetto delle disposizioni emanate dall'ANAC.

7.3 Azioni di riorganizzazione e/o rafforzamento per il potenziamento dell'assetto organizzativo esistente.

Il Comune di Catania, coerentemente con l'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 2001 ha predisposto, anche per il triennio 2017/2019 il piano per la formazione e l'aggiornamento del personale. Ciò tenendo conto dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi, nonché della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative correlate al Comune di Catania nella qualità di autorità Urbana e responsabile della gestione del PON METRO, del PO FESR, del PATTO per Catania e ai fini dell'affidabilità dell'Organismo Intermedio presso le Autorità di Gestione. Il Piano triennale per la formazione, innestato nella Struttura Organizzativa dell'Organismo Intermedio (OI) del PON METRO, è teso ad accrescere le competenze e conoscenze indispensabili per l'efficace gestione del programma. Le attività di formazione sono infine in

sintonia con le indicazioni e le disposizioni dell'Agenzia di Coesione per il supporto del modello organizzativo e Si.Ge.Co. del Pon Metro.

7.4 Obbligo di istituire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata

Ai sensi dell'Articolo 125, comma 4 lettera b del Regolamento (UE) N. 1303/2013, e coerentemente dalle disposizioni previste dal Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità di Gestione del PON Governance, l'Ente Beneficiario, qualora il progetto venisse finanziato, si impegna a istituire e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato.

Ai fini di una autentica definizione di una contabilità separata in grado di tracciare in modo univoco e coerente le spese del progetto finanziato, l'Ente Beneficiario intende:

- costituire di un conto di tesoreria e/o conto corrente per tutte e sole le entrate e uscite relative al progetto finanziato;
- riportare una dicitura codificata (es. CUP e/o "spesa sostenuta a valere sull'Avviso Open Community PA 2020 PON Governance") per tutti i documenti di spesa, fatture e bonifici.

7.5 Utilizzo di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione nonché una riconciliazione contabile periodica per evidenziare il ricevimento e l'utilizzo dei fondi comunitari

L'amministrazione Comunale di Catania, Ente Beneficiario, qualora il progetto venisse finanziato, si impegna ad applicare le procedure definite nel SIGECO, già adottato con deliberazioni di G.M. n° 71 del 10.5.2016 e n° 82 del 23.5.2017 in qualità di Organismo Intermedio del PON METRO.

ALLEGATO A3 – MODELLO DI BUDGET DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO

Totale budget in personale interno per Partner e per Azione							
ID Partner	Denominazione	Azione A1	Azione A2	Azione A3	Azione A4	Azione A5	Totale
EC	Comune di Catania	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 5.217,39	€ 7.000,00	€ 6.000,00	€ 20.217,39
P1	Città Metropolitana di Catania	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 5.000,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 12.500,00
P2	Comune di Vibo Valentia	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 9.000,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 16.500,00
P3	Comune di Corato	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 9.000,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 16.500,00
P4	Città Metropolitana di Reggio Calabria	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 17.000,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 24.500,00
P5	Comune di Reggio Calabria	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 2.000,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 9.500,00
P6	Comune di Pizzo Calabro	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 9.000,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 16.500,00
P7	Comune di Nuoro	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 9.000,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 16.500,00
P8	Regione Puglia	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 5.000,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 12.500,00
P9	Comune di Milano	€ 2.000,00	€ 3.000,00	€ 11.320,00	€ 7.000,00	€ 2.000,00	€ 25.320,00
P10	Comune di Cinisello Balsamo	€ 1.500,00	€ 3.000,00	€ 16.000,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 25.500,00
P11	Regione Lombardia	€ 1.000,00	€ 1.500,00	€ 5.660,00	€ 3.500,00	€ 1.000,00	€ 12.660,00
P12	ANCI Lombardia	€ 1.500,00	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 11.500,00
P13	AnciLab	€ 16.000,00	€ 26.500,00	€ 67.020,00	€ 43.500,00	€ 14.000,00	€ 167.020,00
P14							€ 0,00
Totale		€ 35.000,00	€ 46.000,00	€ 172.217,39	€ 101.000,00	€ 33.000,00	€ 387.217,39

Totale budget in personale esterno per Azione							
ID Partner	Denominazione	Azione A1	Azione A2	Azione A3	Azione A4	Azione A5	Totale
EC	Comune di Catania	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Totale budget in spese generali di funzionamento per Partner e per Azione							
ID Partner	Denominazione	Azione A1	Azione A2	Azione A3	Azione A4	Azione A5	Totale
EC	Comune di Catania	€ 150,00	€ 150,00	€ 782,61	€ 1.050,00	€ 900,00	€ 3.032,61
P1	Città Metropolitana di Catania	€ 225,00	€ 150,00	€ 750,00	€ 600,00	€ 150,00	€ 1.875,00
P2	Comune di Vibo Valentia	€ 225,00	€ 150,00	€ 1.350,00	€ 600,00	€ 150,00	€ 2.475,00
P3	Comune di Corato	€ 225,00	€ 150,00	€ 1.350,00	€ 600,00	€ 150,00	€ 2.475,00
P4	Città Metropolitana di Reggio Calabria	€ 225,00	€ 150,00	€ 2.550,00	€ 600,00	€ 150,00	€ 3.675,00
P5	Comune di Reggio Calabria	€ 225,00	€ 150,00	€ 300,00	€ 600,00	€ 150,00	€ 1.425,00
P6	Comune di Pizzo Calabro	€ 225,00	€ 150,00	€ 1.350,00	€ 600,00	€ 150,00	€ 2.475,00
P7	Comune di Nuoro	€ 225,00	€ 150,00	€ 1.350,00	€ 600,00	€ 150,00	€ 2.475,00
P8	Regione Puglia	€ 225,00	€ 150,00	€ 750,00	€ 600,00	€ 150,00	€ 1.875,00
P9	Comune di Milano	€ 300,00	€ 450,00	€ 1.698,00	€ 1.050,00	€ 300,00	€ 3.798,00
P10	Comune di Cinisello Balsamo	€ 225,00	€ 450,00	€ 2.400,00	€ 600,00	€ 150,00	€ 3.825,00
P11	Regione Lombardia	€ 150,00	€ 225,00	€ 849,00	€ 525,00	€ 150,00	€ 1.899,00
P12	ANCI Lombardia	€ 225,00	€ 450,00	€ 300,00	€ 600,00	€ 150,00	€ 1.725,00
P13	AnciLab	€ 2.400,00	€ 3.975,00	€ 10.053,00	€ 6.525,00	€ 2.100,00	€ 25.053,00
P14		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale		€ 5.250,00	€ 6.900,00	€ 25.832,61	€ 15.150,00	€ 4.950,00	€ 58.082,61

Totale budget in acquisizione di beni e servizi per Azione							
ID Partner	Denominazione	Azione A1	Azione A2	Azione A3	Azione A4	Azione A5	Totale
EC	Comune di Catania	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 43.000,00

Sintesi del Budget

Le tabelle a seguire riportano una sintesi del budget per Azione, per Tipologia di spesa e per Partner.

Ammontare complessivo del finanziamento richiesto (max 700.000€)	€ 488.300,00
---	---------------------

Totale budget per Azione			
ID Azione	Azione	Vincoli	Totale
A1	Progettazione, direzione, coordinamento e monitoraggio dell'intervento finanziato	10 %	€ 50.250,00
A2	Individuazione di tutte le componenti del "kit del riuso" della buona pratica	10-15 %	€ 52.900,00
A3	Trasferimento della buona pratica tra Ente/i Cedente/i ed Enti Riusanti	40-45%	€ 228.050,00
A4	Evoluzione della buona pratica oggetto di trasferimento attraverso Open Community PA 2020	25-35 %	€ 116.150,00
A5	Promozione, comunicazione e disseminazione dell'intervento	5-15 %	€ 40.950,00
Totale			€ 488.300,00

Totale budget per Tipologia di spesa			
ID Spesa	Tipologia di spesa	Vincoli	Totale
a	Personale interno	-	€ 387.217,39
b	Personale esterno	-	€ 0,00
c	Spese generali di funzionamento	max 15% di a+b	€ 58.082,61
d	Spese per acquisizione beni e servizi	max 35 %	€ 43.000,00
Totale			€ 488.300,00

Totale budget per Partner e per Tipologia di spesa						
ID Partner	Denominazione	Personale interno	Personale esterno	Spese generali di funzionamento	Spese per acquisto di beni e servizi	Totale
EC	Comune di Catania	€ 20.217,39	€ 0,00	€ 3.032,61	€ 43.000,00	€ 66.250,00
P1	Città Metropolitana di Catania	€ 12.500,00		€ 1.875,00		€ 14.375,00
P2	Comune di Vibo Valentia	€ 16.500,00		€ 2.475,00		€ 18.975,00
P3	Comune di Corato	€ 16.500,00		€ 2.475,00		€ 18.975,00
P4	Città Metropolitana di Reggio Calabria	€ 24.500,00		€ 3.675,00		€ 28.175,00
P5	Comune di Reggio Calabria	€ 9.500,00		€ 1.425,00		€ 10.925,00
P6	Comune di Pizzo Calabro	€ 16.500,00		€ 2.475,00		€ 18.975,00
P7	Comune di Nuoro	€ 16.500,00		€ 2.475,00		€ 18.975,00
P8	Regione Puglia	€ 12.500,00		€ 1.875,00		€ 14.375,00
P9	Comune di Milano	€ 25.320,00		€ 3.798,00		€ 29.118,00
P10	Comune di Cinisello Balsamo	€ 25.500,00		€ 3.825,00		€ 29.325,00
P11	Regione Lombardia	€ 12.660,00		€ 1.899,00		€ 14.559,00
P12	ANCI Lombardia	€ 11.500,00		€ 1.725,00		€ 13.225,00
P13	AnciLab	€ 167.020,00		€ 25.053,00		€ 192.073,00
P14		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
Totale		€ 387.217,39	€ 0,00	€ 58.082,61	€ 43.000,00	€ 488.300,00